

CLIENTE	LUCISANO MEDIA GROUP	TESTATA	Repubblica.it – Impresa Italia	DATA	20 aprile 2015
---------	-------------------------	---------	-----------------------------------	------	----------------

la Repubblica.it
Il mondo in diretta **24 ore su 24**

IMPRESA ITALIA
Storie, fatti, numeri di un Paese che sfida la crisi. Ecco chi sono i protagonisti del made in Italy che investono e crescono in un mercato sempre più competitivo

Lucisano punta sull'hi-tech per portare più pubblico in sala

Oltre a intensificare la produzione, con film come "Noi e la Giulia" e una prossima serie su Rai1, il gruppo, che gestisce anche sale, punta sull'innovazione e sugli schermi concavi Imax
Stefania Aoi



Il maxi schermo IMax presso il cinema Le Porte di Npoli gestito dalla società Stella Film che fa capo al Lucisano Media Group

come "Il Tassinaro", o "Ricomincio da tre".

Hanno consentito ad Alberto Sordi di indossare i panni di Pietro Marchetti, tassinaro romano alla guida del suo radiotaxi Zara 87. E a Massimo Troisi di interpretare Gaetano, ragazzo timido che vive con il padre monco di una mano. E così hanno fatto sorridere l'Italia descrivendo quella parte di paese più genuina, fatta di gente semplice e comune. La Lucisano Media Group, è uno dei grandi gruppi cinematografici italiani. È stata fondata nel 1958 e a lei si devono pellicole memorabili

Ma tutto ciò è il passato, seppure glorioso, che ha lasciato il passo a un futuro che passa per la Borsa: dallo scorso luglio la Lucisano, ha seguito l'esempio dell'azienda dei fratelli Leone, e si è quotata nel segmento Aim. Una scelta necessaria per poter andare avanti, nel tentativo di aumentare le produzioni e magari sviluppare progetti sui mercati stranieri. Tanto che adesso la società è impegnata, attraverso la controllata che si occupa di produzione e distribuzione cinematografica e televisiva, la Italian International Film, a realizzare due serie tv per il mercato europeo. Un'attività, quella della produzione di film e serie, che vale ancora il 60% del suo fatturato.

Il resto dei ricavi si deve invece alla Stella Film, altra azienda del gruppo attiva nella gestione delle sale cinematografiche che dall'anno scorso sono state del tutto digitalizzate. In tutto 55 schermi concentrati nel Centro Sud. L'innovazione è fondamentale per restare in piedi in un mercato difficile come quello del cinema. Così Lucisano, ha da poco portato nel centro commerciale "Le Porte di Napoli ad Afragola, la tecnologia Imax, e cioè quegli enormi schermi concavi che regalano un'immagine e un suono in grado di coinvolgere più che mai lo spettatore. Un'innovazione che sta prendendo piede negli Stati Uniti - assicura Federica Lucisano, ad del gruppo - e persino in Cina, mentre in Italia finora erano attivi appena due schermi in Lombardia".

L'Imax è ancora poco diffuso, nel Bel Paese anche per problemi di dimensione. Non può ancora entrare in tutti i cinema, perché prevede schermi che hanno bisogno di grandi altezze ed entrano solo nelle sale di nuova concezione. "Però investendo in qualità e innovazione - spiega il presidente Fulvio Lucisano - siamo convinti di poter avere un vantaggio competitivo per la nostra attività". La scommessa del cinema italiano è riuscire a convincere gli appassionati che vale la pena affollare le sale. Che solo così si può apprezzare una grande pellicola e che stare a casa non è la stessa cosa.

Purtroppo in questi anni non è andata così. I dati 2014 sul calo delle vendite di biglietti ai botteghini del Bel Paese sono stati impietosi. Secondo Cinetel, ne sono stati staccati 91,5 milioni, il 6,13% in meno rispetto al 2013 e in sostanziale parità rispetto al 2012. Gli incassi sono stati di 575 milioni di euro, con una flessione del 7,09%. Diminuisce soprattutto la quota di mercato del cinema italiano che in termini di presenze ha subito una flessione del 27,76% contro il 31,16% del 2013.

Nonostante tutto Lucisano Media Group, secondo i dati preliminari consolidati si attesta intorno ai 43,6 milioni di ricavi (+24 per cento rispetto ai 35,2 milioni dell'anno precedente), mentre l'indebitamento finanziario netto scende da 39,2 a 29,9 milioni, con una riduzione del 24 per cento, anche grazie all'aumento di capitale effettuato con l'ammissione alla quotazione su Aim Italia lo scorso luglio. Lucisano intanto va avanti. "Ora abbiamo nelle sale 'Noi e la Giulia', un film di Edoardo Leo, a cui ha collaborato la Warner Bros ma stiamo già lavorando ad altri progetti, tra cui a una fiction sulla Guardia di finanza in sei puntate che andrà su Rai Uno".

Ue: tetto ai costi delle carte di credito, risparmi per 7 mld



Infografica. Il Consiglio Ue ha adottato il regolamento: per tutte le transazioni con carte di credito il livello massimo è fissato a 0,3% del valore della transazione; per tutte le transazioni con carte di debito

a 0,2%

Investimenti pubblici a rilento. Gap di 57 mld con l'Europa

L'analisi di Confindustria sul doppio binario tra spesa corrente, che nonostante i progetti di tagli fatica a scendere, e risorse iniettate nell'economia per progetti di lungo periodo. Così il motore della ripresa tricolore va a rilento: il ritmo di crescita sarà il più basso delle economie avanzate, al livello di Cipro

IMPRESA ITALIA

Lucisano punta sull'hi-tech per portare più pubblico in sala



Oltre a intensificare la produzione, con film come "Noi e la Giulia" e una prossima serie su Rai1, il gruppo, che gestisce anche sale, punta sull'innovazione e sugli schermi concavi

ImaxStefania Aoi

migliorato del 66,9% a 34,9 milioni

Città contro l'accordo Ttip: il libero scambio Ue-Usa



Manifestazioni in 704 città, dalla Nuova Zelanda al Sud America, per protestare contro l'intesa. Lunedì ripartono le trattative per dare vita al Ttip. Renzi spinge perché "il 2015 sia un anno decisivo". Secondo gli oppositori, sono previste una serie di nuove regole che nella lettura del testo trasformerebbero "i cittadini in clienti"

- ▶ **La persona prima del profitto** di C. SAVIANO
- ▶ **La scheda. Intesa da 120 mld, ma nel 2027**
- ▶ **L'infografica. Tutti i numeri del trattato**

FASHION&FINANCE

L'Oreal, boom del fatturato grazie all'euro debole e alla Cina



Nel primo trimestre il giro d'affari è salito del 14,1% ma "solo" del 5,2% a parità di cambi. Molto forte la domanda per i prodotti di fascia alta, cresciuti del 20%.

L'amministratore delegato:

"Fiducioso di ottenere anche quest'anno risultati migliore del mercato e di mettere a segno una crescita delle vendite e dei profitti" di

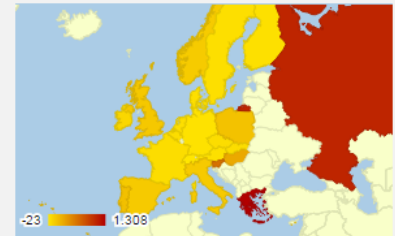
VITTORIA PULEDDA

[Tutti gli articoli di Finanza »](#)

PROVALO SUBITO!

SPREAD DEI PAESI EUROPEI

[Altre mappe »](#)



powered by [AdviseOnly](#)

MENO COSTOSI

[Altre classifiche »](#)

Reddito fisso Azioni Commodities

Strumento	TER
ISHARES EURO ULTRASHORT BOND	0.09%
ISHARES PFANDBRIEFE (DE)	0.10%
ISHARES EB.REXX® MONEY MARKET (DE)	0.13%
AMUNDI ETF GVTBD EUROMTSBROAD INVGRD 5-7	0.14%
AMUNDI ETF CASH 3 MTHS EUROMTS INVST GRD	0.14%

powered by [AdviseOnly](#)

BAROMETRO DEL RISCHIO

[Vai al dettaglio »](#)

Il Barometro del Rischio è un indice che